

Vilminore L'ente vuole chiedere una proroga alla Regione. «La legge va modificata»

«La Val di Scalve non può sparire»

Appello dei Comuni contro l'accorpamento delle Comunità montane

VILMINORE La Valle di Scalve non ci sta e intende opporsi al possibile accorpamento della propria Comunità montana ad altre realtà al di là della Presolana. E lo fa con proposte concrete che potranno trovare spazio nella «costruzione» di un progetto condiviso di legge popolare. Delle 30 Comunità montane lombarde, con l'eventuale via libera al disegno di legge regionale, solo 21 potrebbero sopravvivere e, nella sola provincia bergamasca, il provvedimento cancellerebbe ben 4 enti sovracomunali tra cui appunto la Comunità di Scalve.

TIMORI E RAGIONI STORICHE

«La questione che più preoccupa è che il possibile riordino porterebbe ad uno svuotamento dell'autonomia programmatica di una Valle che da sempre ha potuto contare su un'indubbia capacità di gestione amministrativa e progettuale - ha sottolineato il presidente Franco Belingheri - Già nel '300 esisteva la Comunità Grande di Scalve divenuta poi, nell'epoca di dominazione della Serenissima l'Antica Repubblica di Scalve. Un tale riconoscimento d'autonomia avrà avuto certo avuto una motivazione»

Per ottenere appoggio anche da altre realtà amministrative il presidente Belingheri ha indetto un incontro a cui hanno preso parte Bernardo Mignani, presidente della Comunità montana media Valle Seriana; Ferruccio Ducoli e Celestino Bettoni, dirigenti delle Comunità dell'Alto Sebino e del Monte Bronzone; Giorgio Capovilla, in rappresentanza dell'alta Valle Seriana e i sindaci di **Clusone** (Guido Giudici), **Cerete** (Gianfranco Gabrieli), **Ardesio** (Antonio Delbono), **Valbondione** (Benvenuto Morandi) oltre ai sindaci di **Azzone** (Edoardo Bettoni), **Schilpario** (Gianmario Bendotti) e **Vil-**



Una veduta di Dezzo in Val di Scalve

minore di Scalve (Giovanni Toninelli).

UNA PROROGA PER TUTTO IL 2008

Sostegno e condivisione sono state raccolte durante la riunione, che si è conclusa con la decisione di procedere alla richiesta di una proroga alla scadenza d'approvazione della legge regionale (dal 30 giugno a fine d'anno). Richiesta che sarà inoltrata con un documento condiviso dai Comuni e dalle Comunità montane della bergamasca, a cui farà seguito l'inoltro di un progetto di

legge popolare per proporre modifiche.

UN APPELLO A FORMIGONI

Intanto i vertici della Comunità montana scalvina e i Consigli comunali di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore hanno già provveduto ad approvare un ordine del giorno in cui sono racchiuse le motivazioni che portano al rifiuto di una tale eventualità e a chiedere un incontro con il governatore della Regione Roberto Formigoni.

Federica Barcellona

STEAZZANO

La Cisl pensionati compie 50 anni

Compie 50 anni la sezione dei pensionati della Cisl di Stezzano, che con i suoi 1.124 tesserati è tra le prime sezioni comunali della provincia, nella Fnp-Cisl, per il rapporto tra numero di abitanti e iscritti. Il mezzo secolo di attività sarà festeggiato martedì pomeriggio nell'auditorium parrocchiale. Il programma prevede, alle 16.30 la Messa e alle 17.15 il saluto delle autorità. Tra gli intervenuti, accanto al segretario della sezione di Stezzano, Eugenio Monti, ci saranno il segretario provinciale della Cisl, Gigi Petteni, e il segretario provinciale della Fnp Eugenio Morotti. Seguirà un piccolo rinfresco. Durante la manifestazione saranno ricordate anche le due prime segretarie della sezione, lavoratrici al cotonificio Ponte Lambro, fino al 1955 unica fabbrica in paese: la fondatrice Elisa Maffioletti (segretaria dal 1958 al 1981, anno della sua morte) e Agnese Villa, che ne ha preso il posto rimanendo anche lei a capo dell'associazione fino alla scomparsa nel 1992.

Bim Contributi per l'arte e lo sci

■ Nel direttivo di fine aprile il Consorzio bacini imbriferi (Bim) presieduto da Carlo Personeni ha erogato contributi a rimborso per un milione e 300 mila euro. Quasi la metà di questa somma: 600.000 euro è andata in alta Valle Brembana ai comuni di **Foppolo**, **Valleve** e **Carona** per la realizzazione e l'ammendamento degli impianti sciistici. Per la sistemazione della storica chiesa del Bretto, centomila euro sono andati al Comune di **Camerata Cornello** e 166 mila alla parrocchia che insieme sono impegnati al restauro della chiesa. Una cifra di 90 mila euro all'amministrazione comunale di **Piazza Brembana** per l'acquisto di un compatatore per la raccolta rifiuti e a **Berbenno** 43.800 euro per l'acquisto di un automezzo. Una somma di 96 mila euro è stata destinata al Comune di **Caprino Bergamasco** per il restauro della cappella Bonomelli. Al comune di **Roncola** 150 mila euro per realizzare opere pubbliche e alla parrocchia di S. Giacomo Apostolo di **Selino Alto** frazione di **Sant'Omobono Terme** un contributo di 50 mila euro per sistemare e attrezzare il parco giochi. Infine seimila euro sono andati all'ente Bergamaschi nel Mondo.

I consiglieri hanno quindi esaminato le richieste di contributi, sempre a rimborso a tasso zero, di altri comuni ed enti. Il Comune di **San Pellegrino** e l'Unione sportiva San Pellegrino Terme hanno chiesto il contributo di circa 200 mila euro per rifare il campo da calcio. Il Comune di **Colzate** ha in progetto di costruire un impianto di produzione energia elettrica e chiede 48 mila euro, la Casa di riposo di **Ponte San Pietro** ha fatto richiesta di centomila euro per rifacimenti dei serramenti dei suoi edifici. Per quanto riguarda i contributi a fondo perso a favore dei negozi di montagna è stata stabilita una somma totale di centomila euro per il 2008 e 2009, da concordare con le Comunità montane.

Remo Traina



I soldati dell'800: la pioggia ha frenato l'esibizione storica. Sotto, due militari svizzeri che hanno superato le prove

Palazzago In gara pattuglie da 15 nazioni. Oggi i vincitori La pioggia frena i militi dell'800

PALAZZAGO La pioggia ha salutato il ritorno a Palazzago della «Competizione internazionale per pattuglie militari Lombardia 2008», giunta quest'anno alla sua 22ª edizione, la seconda nella Bergamasca.

Infatti il maltempo ha rovinato un po' l'atmosfera per i curiosi e gli appassionati che hanno partecipato alla manifestazione dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) della sezione Lombardia. La pioggia che ha impedito l'esibizione con le divise dell'800 non ha però intimorito i circa 250 militari che hanno preso parte alla gara, così come i 130 tra giudici e i volontari di protezione civile e Croce rossa.

«Si tratta di una vera e propria esercitazione militare - spiega il capitano Elio Pedica di Milano - agli spettatori può sembrare un gioco, ma in realtà fa parte della preparazione degli ufficiali. Sono squadre composte da militari in servizio attivo o delle riserve impegnati in missioni simulate».

In questi giorni si trovano a Palazzago circa 58 squadre di 4 militari ciascuna. Proverranno da 15 nazioni: oltre l'Italia, Cipro, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Svezia, Repubblica Ceca, Olanda e Lettonia. «Tutti quanti - spiega il capitano - caricati del loro equipaggiamento minimo per affrontare la missione (bussola, mappa, coordinometro, binocolo, zaino ed elmetto), devono affrontare un percorso di 26 chilometri con tappe obbligate e un anello elettronico che registra i tempi».

Il legame tra Palazzago e l'Unuci si è stretto quasi per caso: «Il nostro assessore alla Cultura, Michele Jacobelli, è un ufficiale alpino in congedo - spiega il sindaco Umberto Bosc - e ha proposto alla circoscrizione di svolgere a Palazzago questa esercitazione. Dopo un attento sopralluogo Palazzago è stato ritenuto un territorio adatto ad ospitare questo evento. Lo scorso anno è stato un successo ottenuto, ora siamo alla seconda edizione. Il merito va anche alle associazioni del paese che, collaborando con l'Amministrazione, permettono la buona riuscita della manifestazione».

Oggi è l'ultimo giorno della competizione: dopo la Messa alla chiesa parrocchiale alle 9,45 è prevista la deposizione della corona di alloro al monumento dei Caduti e alle 10 la sfilata per le vie del paese con la partecipazione del terzo battaglione dei carabinieri «Lombardia». Alle 10,15 le premiazioni sotto la tensostruttura allestita nell'area feste nel parco pubblico.

Silvia Salvi

800 - 721771
www.ovetviaggi.it

Con il Vescovo a
ROMA
Pellegrinaggio diocesano

50° anniversario dell'elezione
di Papa Giovanni XXIII
28 ottobre 1958

Udienza con il Santo Padre Benedetto XVI

| | |
|--|----------------|
| | Pullman |
| | 25/29 ottobre |
| | 27/29 ottobre |
| | Aereo |
| | 28/29 ottobre |

info
035.210128

Diocesi di Bergamo

info
035.243723

Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 110 - info@ovetviaggi.it
Per tutte le informazioni 035 243 723

Calusco d'Adda Successo dell'open day all'impianto Italcementi In mille per conoscere la cementeria



Giovani alla cementeria

CALUSCO D'ADDA Un afflusso sorprendente e inaspettato quello registrato alla cementeria Italcementi di Calusco d'Adda in occasione dell'open day che si è svolto ieri. Nonostante il brutto tempo, che in certi momenti con veri e propri rovesci d'acqua, oltre il migliaio di persone hanno voluto recarsi allo stabilimento per venire a vedere da vicino come si produce il cemento.

«L'interesse e la curiosità dei visitatori sono stati notevoli - riferisce il direttore dello stabilimento Alfredo Vitale - Hanno posto soprattutto domande di natura ambientale, relative alle emissioni e all'utilizzo dei combustibili alternativi».

Ad accogliere e accompagnare, la mattina gli studenti e nel pomeriggio le molte persone giunte da Calusco, dai paesi vicini e anche dalla Brianza, sono stati Stefano Callegari, responsabile manutenzione e coordinamento, e Luigi la Gatta, responsa-

bile del processo produttivo, che hanno spiegato il ciclo di produzione del cemento, con l'impianto in funzione a pieno regime.

Per lo spostamento delle persone all'interno dello stabilimento è stato messo a disposizione un trenino, che ha divertito molto soprattutto i ragazzi. Purtroppo la pioggia continua e battente non ha permesso di utilizzare il campo da golf e da pallavolo, così come i giochi gonfiabili piazzati appositamente per divertire i bambini.

La buona riuscita della manifestazione porta la firma e il contributo anche delle molte associazioni di Calusco d'Adda, che per la prima volta hanno dato la loro disponibilità a collaborare facendosi carico del supporto logistico per tutta la giornata, tra cui il servizio d'ordine, la ristorazione e il presidio sanitario con la Croce Bianca.

A. M.